

MÈTA – CORPORIS

opere di Carlo Iacomucci e Maria Grazia Focanti

17 aprile – 7 maggio 2025

Palazzo Bisaccioni – Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

La mostra, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e curata da Sara Tassi (Vicepresidente Fondazione CRJ), vuole offrire un ulteriore spazio di riflessione sull'arte contemporanea attraverso le opere di Carlo Iacomucci e Maria Grazia Focanti.

Pur nella diversità stilistica ed espressiva della loro produzione, le anime pittoriche dei due artisti restituiscono una corrispondenza rispetto al tema del divenire della corporeità.

Lo spazio fisico della mostra è definito e distinto in due ambienti separati ma contigui per enfatizzare e valorizzare l'identità pittorica di ognuno e stabilire un contrappunto artistico, una sinfonia in due tempi, una lirica a due strofe.

Il tema della mostra è racchiuso nello stesso titolo **Mèta – corporis**, che associa due termini di diversa natura ed etimologia: *mèta* deriva dal greco *μετά* che significa, tra le tante accezioni possibili, «oltre», mentre *corporis*, che deriva dal latino *corpus*, significa più intuitivamente «corpo». L'intera espressione è traducibile in diversi modi ma quella più identificativa è *oltre i corpi*, richiamando per assonanza e significato il termine *metamorfosi*, topos della letteratura fin dall'antichità e ispirazione per l'arte di ogni tempo.

Traslando il significato greco a quello di uso corrente, il percorso espositivo è di fatto diviso a *metà*, in un equilibrio spaziale dove ogni artista può esprimere la propria identità e creatività. Il corpo è soggetto dei dipinti in mostra, affiorando da una gestazione che tenta di fermare il divenire del gesto artistico in forma compiuta.

L'approssimarsi della figura all'umano, il ricordo dell'elemento corporeo che diviene altro da sé e oltre sé stesso, rende l'opera dei due artisti particolarmente affascinante ed evocativa.

Le figure dipinte sono posizionate *oltre i corpi* perché l'apparire della forma si sgancia dalla *mimesis* per approdare in una nuova versione dell'umano, attraverso una metamorfosi artistica che permette ai corpi di esprimersi oltre il canone apparente.

La gestualità potente e saggia di Iacomucci si contrappone alla pausata e serena conduzione della Focanti. La mano decisa e graffiante di Iacomucci definisce il corpo femminile come la ricomposizione di un caos primordiale, il cui perno è il segno che, dopo aver definito il disegno sottostante alla pittura, decostruisce la figura, ribattezzando con il colore un nuovo *cosmos* metamorfizzato: è anatomia del negativo che opera coprendo il segno preparatorio, affinché affiori la natura materica del corpo-gestualità.

La visione pittorica di Focanti è l'apertura a un mondo onirico in cui il dato fenomenico si fonde con quello simbolico. L'approssimarsi delle forme e dei colori alla riconoscibilità della natura fa da contrasto ad elementi spuri che appaiono e sostano nella tela: in particolare il volto diventa sineddoche del corpo, una parte per il tutto, un profilo radicato nello spazio che lo circonda in una metamorfosi panteistica dell'umano.

In occasione dell'evento verrà presentato il catalogo della mostra dove sono state inserite venti opere per ogni artista, le stesse allestite nell'esposizione. I testi in catalogo sono di Sara Tassi e di Patrizia Minnozzi.

L'inaugurazione si terrà **giovedì 17 aprile** alle ore **17,30** con presentazione degli artisti da parte della curatrice della mostra. L'esposizione sarà visibile al pubblico con ingresso libero, tutti i giorni dalle ore **9.30** alle **13** e dalle **15.30** alle **19.30**, secondo gli orari di apertura di Palazzo Bisaccioni.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI

PALAZZO BISACCIONI

Piazza Colocci, 4 - Jesi

Tel. 0731/207523

www.fondazionecrj.it

info@fondazionecrj.it